

# Ripresa del tessile «Ora la minaccia è il costo del gas»

**L'azienda.** Il caso della storica Cel Seta di Cernobbio Mercato in recupero, ma preoccupa il caro energia «È stata una bomba e mi chiedo come ne usciremo»

CERNOBBIO  
**EMANUELA LONGONI**

Con i suoi quasi 10mila metri quadrati di superficie coperta, scoperta e uffici, la Cel Seta, fondata nel 1971 da Carlo Savonelli, rappresenta l'ultima zona industriale rimasta a Cernobbio e, a due passi dal centro, all'incrocio fra via Manzoni e via 5 Giornate, affonda le radici nel cuore manifatturiero della cittadina lariana. Rinomata per la qualità delle sue lavorazioni di nobilitazione, per le sofisticate nuance di colore, morbidezza e lucentezza dei tessuti, la Cel, che deve il suo nome alle iniziali dei tre figli del fondatore, Cinzia, Elena e Luigi - oggi alla guida dell'azienda - pur mantenendo un approccio al lavoro da artigiani attenti al particolare e all'esclusività, ha raggiunto negli anni un vero e proprio livello industriale.

«Non dobbiamo mai dimenticare chi siamo o da dove siamo partiti e cioè dalla qualità della seta e dalle sue peculiarità di fibra naturale di eccellente valore - sottolinea Luigi Savonelli - Oggi però in un contesto globale così critico è molto importante tenere in considerazione la sostenibilità economica per garantire la profittabilità dell'azienda e il benessere di chi ci lavora».

**La stangata**

A preoccupare l'imprenditore in questi ultimi mesi è il prezzo

del gas e il recupero finanziario che stava portando il fatturato della Cel ai livelli pre covid sembra destinato ad andare tutto in metano.

Ferma per i lunghi mesi di lockdown, l'attività produttiva ha ripreso la sua corsa con un evidente aumento del fabbisogno energetico e una conseguente e costante richiesta di energia.

«Con l'avvento del Covid molto è cambiato anche per noi - racconta Luigi Savonelli - c'è stato un crollo nella produzione, ma non è stato immediato, tutt'altro. Prima del Covid avevamo già messo in cantiere ordini e progetti e subito dopo il periodo del lockdown, ad aprile 2020, siamo ripartiti bene; abbiamo lavorato bene a maggio, a giugno e a luglio. Il crollo è avvenuto dopo l'estate perché quando ci si è resi conto di ciò che stava succedendo tutto si è fermato. Stiamo parlando non solo dell'Italia, ma del mondo intero e il nostro mondo che ha relazioni verso America, Russia e Cina è crollato ed è stata una discesa libera. Poi è subentrato il vaccino e la prospettiva

■ «Ostacolo enorme e non vedo miglioramenti ravvicinati»

è cambiata. Da luglio 2021 la situazione ha iniziato a migliorare in maniera sensibile».

Il Covid ha portato oltre che a un crollo dei fatturati anche un cambiamento finanziario e strutturale con impegni economici che si protrarranno nel tempo con conseguenti rinegoziazioni con gli istituti di credito.

«Eravamo convinti della svolta positiva quando è scoppiata la bomba della crisi energetica e mi chiedo come ne usciremo - si interroga il manager - Il metano è il principale motore di tutte le macchine non solo della Cel, ma di tutto il sistema comasco che riguarda tintorie, finissaggi e stamperie. Dopo 18 mesi ritrovarsi in questa situazione rappresenta una preoccupazione enorme e per adesso all'orizzonte non vedo cambiamenti importanti. È un problema che riguarda tutta l'Italia e penso che le associazioni di categoria siano sedute ai tavoli con i ministri per cercare una soluzione; il passo successivo sarà andare in Europa e sarà compito dell'Unione Europea trattare con chi il gas ce lo dà e cioè la Russia. Quello che è certo sono le bollette che sono arrivate e che sono spaventose».

**Le prospettive**

Nonostante le preoccupazioni, Savonelli conta sulla fidelizzazione dei clienti. Nel 2008 il fatturato realizzato con l'este-



Luigi Savonelli con i figli Laura e Carlo



Nell'area produzione dell'azienda lariana



Cel Seta esporta in particolare in Francia e Svizzera

ro ha avuto un balzo e da un 1% degli anni precedenti si è passati al 20% con clienti per lo più francesi e svizzeri che riconoscono l'eccellenza della filiera comasca per il lusso legato all'abbigliamento femminile e agli accessori di seta.

Specificità dell'azienda la-

riana è la tintoria e i finissaggi dei tessuti in seta, ma i laboratori trattano anche articoli misti e cashmere. I tessuti vengono tinti "in corda" o "in largo", nelle versioni unite, sfumate, degradate e tie&dye con particolari effetti cromatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La scheda**

Una realtà di eccellenza  
Il traguardo dei 50 anni

La Cel Seta, una tintoria e finissaggio per tessuti in seta, compie 50 anni e le sue stoffe sfilano sulle passerelle più importanti della moda mondiale. Le basi per un successo riconosciuto oggi non solo nel distretto comasco, ma anche in Italia, Francia, Svizzera e oltreoceano, vengono gettate nel 1971 quando, alla chiusura delle Tessiture Bernasconi, Carlo Savonelli, già direttore dell'unità produttiva di tintoria e finissaggio, decide di mettersi in proprio e rimanere a Cernobbio con gli ex dipendenti della Bernasconi.

Da subito presente al fianco del fondatore la moglie Angela, figura molto importante perché facendosi carico della gestione burocratica e amministrativa dell'azienda, lascia al marito, tecnico diplomato all'Istituto Tecnico Tessile Setificio e profondo conoscitore delle diverse lavorazioni sui tessuti, il compito di occuparsi di produzione e clienti. «Io sono entrato in ditta ai primi anni 80 e dalla fine di quegli anni ne sono alla guida - spiega l'attuale titolare Luigi Savonelli - I miei genitori si sono ritirati e le mie sorelle, Elena, anche lei come me ex allieva del setificio e Cinzia, medico, si occupano d'altro».

Quest'anno al compimento dei 50 anni dalla fondazione, anche Carlo e Laura Savonelli, giovanissimi figli di Luigi, Laura si è diplomata lo scorso luglio, sono entrati in Cel seta al fianco del padre.

«Stanno muovendo i primi passi in un mondo particolare e affascinante, dove il tema della sostenibilità è molto sentito - spiega l'imprenditore - aderiamo agli standard ZDHC, GOTS e al marchio Seri.co, e seguiamo le normative per soddisfare i requisiti, sia per la parte idrica sia per la parte energetica».

Anche l'ambito etico, il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori e la parità di genere è un tema importante per la Cel Seta e il ruolo delle donne è da sempre riconosciuto; la metà dei dipendenti sono donne e rivestono ruoli di riferimento, come nel caso di Laura Garganico, attuale direttrice di produzione.



# Adesso corre anche il tessile

## Preoccupano i costi del gas

### Cel Seta

L'azienda di Cernobbio, nei primi sei mesi, ha avuto una crescita dell'export pari al 38%

«Noi siamo terzisti e lavoriamo nel settore della nobilitazione della merce per cui non importiamo, ma esportiamo le lavorazioni». Luigi Savonelli è oggi alla guida della

Cel Seta, azienda che, fondata nel 1971 da Carlo Savonelli, deve il suo nome alle iniziali dei tre figli, Cinzia, Elena e Luigi. Raggiungendo negli anni un livello industriale la Cel è riconosciuta per le sue lavorazioni nel settore dell'alta gamma.

«Nel primo semestre 2022 viaggiamo con un 38% in più nell'export rispetto al primo semestre 2021 - spiega l'im-

prenditore - è un dato in linea con la ripresa generale nel nostro settore. Ci stiamo avvicinando ai livelli pre pandemia e al fatturato del 2019; anche se per ora rimaniamo sotto del 5%, ci auguriamo che prima della fine dell'anno potremo arrivare a colmare il gap. Con un fatturato estero che corrisponde a circa il 20% del fatturato totale, dato molto rilevante e rimasto invariato sia

nel pre-pandemia che nel post-pandemia la situazione è molto buona da questo punto di vista».

Nel 2008 l'esportazione all'estero aveva avuto un balzo in avanti e dall'1% si era arrivati al 20% con clienti che iniziavano a riconoscere l'eccellenza della filiera comasca per il lusso legato all'abbigliamento femminile e agli accessori di seta.

Specificità dell'azienda lariana è la tintura e i finissaggi dei tessuti in seta, ma i loro laboratori trattano anche articoli misti e cashmere. I tessuti vengono tinti "in corda" o "in largo", nelle versioni unite, sfumate, dégradé e tie& dye

con particolari effetti cromatici.

«Quando parlo di estero mi riferisco principalmente alla Francia, seguita dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Inghilterra. I nostri clienti sono i nomi altisonanti della moda che dalla Francia vendono in tutto il mondo» sottolinea Savonelli

Fin qui tutto bene, ma a preoccupare l'imprenditore, che ha voluto accanto a sé nella gestione dell'azienda i due figli Laura e Carlo, è ancora una volta la crisi energetica.

«Il 2 di gennaio di quest'anno una mia intervista alla Provincia è stata purtroppo profetica: già in quei mesi mettevo

in guardia sull'aumento del costo del gas e da allora, e per motivi che a gennaio erano ancora imprevedibili, la situazione è diventata drammatica tanto da andare fuori controllo. Il prezzo del gas supera i due euro al metro cubo e tenendo presente che nello stesso periodo dell'anno scorso non superava i 20 centesimi, è facile immaginarsi le ricadute sulla società in generale. Mi chiedo come sia possibile che non ci sia stato ancora un intervento da parte di tutta l'Europa per mettere un Price Cap come prevedeva Mario Draghi per fare in modo che il prezzo del metano che si vende in Europa si blocchi». **E. Lon.**





Mercato libero

**CODICE CLIENTE 5056175**

 Fornitura di  
**GAS NATURALE**
**CEL SETA S.A.S. DI SAVONELLI LUIGI & C.**  
**VIA MANZONI ALESSANDRO 5**  
**22012 CERNOBBIO CO**
**FATTURA N.**  
**VI20220001132684**

 Il numero fattura identifica in modo univoco la  
 fattura elettronica corrispondente valida ai fini  
 fiscali trasmessa al SdI

**DEL 18 ottobre 2022**  
**DA PAGARE ENTRO IL**  
**30 novembre 2022**
**IMPORTO DA PAGARE**  
**€202.967,55**

 L'importo della presente bolletta verrà addebitato s.b.f.  
 alla scadenza sul suo c/c presso CASSA RURALE ED  
 ARTIGIANA DI CANTU' BANC.  
 Alla data di emissione risultano scoperte fatture per un  
 totale di € 157.071,34

FATTURA		91%	COMPOSIZIONE DELLA SPESA		
per il periodo	0%		Spesa per la materia gas naturale	184.608,01	euro
dal 01 settembre	3%		Spesa per il trasporto e la gestione del contatore	1.011,77	euro
2022	1%		Spesa per oneri di sistema	6.381,77	euro
al 30 settembre 2022	0%		Totale Imposte	1.090,75	euro
Consumo	5%		Altre partite	220,63	euro
<b>87.274 Smc</b>			Totale IVA	9.654,62	euro

RIEPILOGO IVA			
Descrizione		Importo €	Cod.IVA
IVA 5%	(su imponibile di € 193,092,30)	9.654,62	5
F.C. ART.2 COM.3 L.A	(su imponibile di € 0,02)	0,00	E02
F.C.IVA ART.15/1 N.3	(su imponibile di € 220,61)	0,00	E153

Intestatario del contratto:	CEL SETA S.A.S. DI SAVONELLI LUIGI & C. VIA MANZONI ALESSANDRO 5 22012 CERNOBBIO CO
Partita IVA / C.F.:	02388090132 - - 02388090132


**SERVIZIO CLIENTI**

 Il suo referente è  
 Claudio Bortolami  
 Tel. 0341.228.691 - 335.5363646  
 e mail: claudio.bortolami@acinque.it

<b>Acinque Energia S.r.l</b> Sede Legale: Via Amendola, 4 - 23900 Lecco (LC) Capitale Sociale € 17.100.540,00 i.v. - R.E.A. LC 326133 Reg. Imprese C.C.I.A.A. di Lecco. C.F. e P. IVA 03773040138 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acinque S.p.A.
---

**MODALITÀ PAGAMENTO**

 La fattura può essere pagata:
 

- o mediante domiciliazione bancaria con addebito diretto sul conto corrente (SEDA),
- o tramite bonifico con le seguenti coordinate: Banca Popolare di Sondrio, IBAN IT4710569610901000003804X92 e indicando nella causale il codice fornitura ed il numero della/e bolletta/e; per i pagamenti da conti correnti stranieri, il BIC/SWIFT è POSOIT22.\*